



Modella rapita e rinchiusa a Lemie

Quattro anni fa rapirono una modella inglese a Milano e la tennero prigioniera in una casa di Lemie. Per quel reato, la settimana scorsa, la Corte d'Assise di Milano ha ridotto la pena al polacco Michael Konrad Herba dai 16 anni del primo grado ai 5 anni e 8 mesi dell'appello.

(gia.gia.)

'NDRANGHETA. Condannati i vertici delle locali di Volpiano e di San Giusto

Un duro colpo alle cosche

VOLPIANO — Le cosche calabresi della zona subiscono un altro duro colpo con le condanne inflitte in seguito al processo «Cerberò». Il bilancio è molto pesante: 46 condanne su 62 imputati per 237 anni di carcere in totale. Il contraccolpo più duro è arrivato per le strutture di Volpiano e San Giusto e, ancora una volta, i giudici hanno confermato la credibilità del pentito Domenico Agresta, il più giovane collaboratore di giustizia del nord Italia, che oggi ha 32 anni e, in seguito alle sue dichiarazioni, iniziate poco meno di cinque anni fa, ha guidato gli inquirenti alla conoscenza delle strutture 'ndranghetiste di San Giusto e, soprattutto, di Volpiano. Quest'ultima è una locale storica, sempre strettamente collegata con Platì e con altri paesi della Locride. Tutta l'operazione «Cerberò» era sbocciata anche in seguito ai racconti fatti proprio dal giovane Agresta «Micu McDonald», finito in carcere nel 2008 dopo l'omicidio di un piastrellista a Castellamonte e condannato a 30 anni in via definitiva. Gran parte delle contestazioni per associazione mafiosa hanno retto, anche perché il pentito ha raccontato particolari molto precisi sulle cosche e i carabinieri dell'investigativo (coordinati dai pm Paolo Toso e Monica Abbatecola con i quali, in un primo tempo aveva anche collaborato il pm Antonio Smeriglio, morto per una grave malattia nel corso dell'inchiesta), hanno trovato riscontri su riscontri.

Secondo l'accusa, sostenuta dai pm Paolo Toso e Monica Abbatecola, le due 'ndrine avrebbero gestito un fiorente mercato di narcotraffico in tutta la provincia. Dove arrivavano quintali di cocaina da smerciare. Il rito abbreviato ha concesso un robusto sconto alle pene che sono comunque rimaste abbastanza alte. Quella massima, ovvero 17 anni è toccata a Bruno Pezzolato, 14 anni e mezzo mesi a Michelangelo Versaci. Antonio Agresta, che gli inquirenti ritengono sia a capo della famiglia dovrà invece scontare dieci anni e poi le condanne sono arrivate anche per Natale e Francesco Agresta. Cinque anni sono invece stati inflitti a Pasquale Michael Assisi, figlio del boss Nicola Assisi, che venne arrestato a Torino quattro anni fa dopo un periodo di latitanza.

L'inchiesta era stata «viziata» dalle soffiature di un avvocato



Sopra, un'immagine di Antonio Agresta durante un colloquio. A destra, l'avvocato Giulio Calosso



che aveva avvertito gli indagati dell'esistenza di un'indagine nei loro confronti. Gli affiliati cominciarono ad agitarsi e a bloccare quasi tutte le comunicazioni e gli spostamenti, fino a quan-

do non trovarono una microspia che gli inquirenti avevano sistemato in un alloggio di via Spontini, a Torino. Che era la loro «sede operativa», da dove si partiva per le consegne di chili e chili

La villa del boss centro per disabili

SAN GIUSTO — La settimana scorsa è avvenuta la consegna alla cooperativa Progest della villa di San Giusto Canavese confiscata al narcotrafficante Nicola Assisi. Nasce un progetto dedicato alla disabilità e al cohousing. Nicola Assisi è stato arrestato l'8 luglio 2019 in Brasile. Con lui è finito in manette anche il figlio, Patrick. Entrambi colpiti da provvedimento restrittivo perché responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti e inseriti nel noto elenco dei 100 latitanti. ProGest nella villa di San Giusto Canavese realizzerà a breve interventi destinati ai disabili, progetta iniziative di cohousing sociale, pensa ad un orto didattico aperto anche alla cittadinanza che vorrà usufruirne.

(gia.gia.)

di cocaina per volta destinata a clienti che non dovevano essere in ritardo con i pagamenti, altrimenti erano guai.

— GIANNI GIACOMINO

Il rogo è stato alimentato dalle forti raffiche di vento

A fuoco tonnellate di carta alla Giacosa di Front

FRONT — Si avviano alla conclusione le operazioni di spegnimento dell'incendio che, nella mattinata di martedì 16 marzo, si è sviluppato all'esterno della cartiera Giacosa di Front. Il rogo è stato alimentato dal forte vento che, negli ultimi giorni, ha sferzato tutto il Torinese, provocando diversi danni. Per il momento non si conoscono le cause che hanno innescato la prima scintilla e saranno i tecnici dei pompieri a stabilire l'origine del rogo. Ad incendiarsi sono state le rotoballe di carta stipate sul piazzale antistante l'azienda dalle quali si è sprigionata una colonna di fumo visibile da diversi chilometri di distanza. In questi giorni, per circoscrivere le fiamme, sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco di Torino, Caselle, San Maurizio, Volpiano, Mathi, Rivoli e Lanzo. Uno sforzo notevole per scongiurare che le fiamme si propagassero ancora di più ma, per fortuna erano già entrate in azione le squadre di pronto intervento della sicurezza interna dell'azienda. Il lavoro dei pompieri, però, sarà ancora lungo e complicato e proseguirà, data la natura del materiale che sta ancora bru-



In queste ore continuano le operazioni di messa in sicurezza

ciando. In queste ore decine di vigili del fuoco stanno separando e innaffiando la carta con migliaia di litri di acqua per evitare che si formino degli altri focolai. Al momento non è ancora possibile quantificare le tonnellate di carta che sono rimaste incenerite, né fare una stima dei danni.

(gia.gia.)

COVID. Il locale riaprirà oggi dopo 5 giorni Chiuso per assembramento il chiosco davanti allo stadio

VENARIA REALE — Sabato pomeriggio gli agenti della Polizia locale di Venaria hanno chiuso per cinque giorni a causa di assembramento all'esterno del locale il chiosco di via Druento, di fronte all'Allianz Stadium. Attività che riaprirà oggi. Alcune persone sono riuscite a dileguarsi, una dozzina sono invece state identificate e sanzionate con 400 euro di multa che diventeranno 280 se pagate nel giro di pochi giorni. Questa è solo l'ultima operazione degli agenti della locale, coordinati dal comandante Luca Vivalda che, nel corso di questo anno caratterizzato dall'allarme Covid, hanno controllato 3.171 persone (e ritirato altrettante autodichiarazioni per gli spostamenti) e 51 esercizi pubblici per verificare le modalità di servizio e la capienza massima consentita. I «civich» hanno anche denunciato 39 persone perché non hanno rispettato gli obblighi di permanenza domiciliare e hanno sanzionato 204 persone che non hanno rispettato le normative per evitare i contagi. Il lavoro di verifica e attenzione ai comportamenti scorretti continuerà anche in questi giorni di nuovo lockdown, visto che i contagi sono di nuovo aumentati.



In parallelo è poi stata svolta l'attività di routine, con posti di blocco e il controllo di 2.320 persone e 3.738 veicoli. Sono state accertate 11.804 violazioni al codice della strada e 274 violazioni amministrative per chi non ha rispettato regolamenti comunali. Ma non solo. Durante l'impegno investigativo sulle strade che tagliano la città 80 veicoli sono stati sottoposti a misura cautelare con la finalità della confisca. Altri 45 sono stati sottoposti a fermo amministrativo e sono state effettuate altrettante rimozioni. In mezzo a tutto questo a 144 automobilisti è stato effettuato l'alcol test e 22 sono stati trovati positivi. Ma c'è un altro dato che salta all'occhio. Ovvero, nel corso dell'anno, la centrale operativa ha ricevuto 9.840 richieste di intervento e di queste 8039 sono state effettuate nel giro di cinque minuti con l'arrivo della pattuglia sul posto. Per la Polizia locale questi ultimi dodici mesi sono anche stati caratterizzati da migliaia di persone che chiedevano informazioni su come potersi comportare in base ai dpcm che venivano emanati dal Governo. E si è arrivati a ricevere 350 telefonate al giorno. Ultimo capitolo, ma non per questo meno significativo, sono stati i reati segnalati alla Procura, ben 348. Notizie di reato che hanno portato alla denuncia di 87 soggetti per i reati più diversi e all'arresto di un rapinatore seriale di farmacie in città.

Ma non è tutto. In questi giorni gli agenti della polizia locale sono anche intervenuti per sedare due risse che si sono accese in via Barbi Cinti e in corso Matteotti. La prima è scoppiata per una questione di cuore, tra le famiglie di due fidanzatini che si sono lasciati. La seconda è scaturita perché hanno litigato tra loro delle persone e poi si sono anche scagliate contro la pattuglia dei vigili urbani guadagnandosi una denuncia.

— GIA.GIA.



In alto, il comandante Luca Vivalda. Sopra, il bar che è stato sanzionato dai «civich»

AMBULATORIO INFIERMISTICO cure inalatorie, spirometria, iniezioni intramuscolari, endovenose, sottocutanee, medicazioni semplici ed avanzate di ulcere cutanee e chirurgiche, cura del piede diabetico, bendaggi semplici e complessi, cateterismo vescicale permanente e estemporaneo

Villa Grazia
Poliambulatorio
Casa di cura - Casa di riposo

RADIOLOGIA TRADIZIONALE
MAMMOGRAFIA
RX PANORAMICA DENTALE
ECOGRAFIA ECOCOLORDOPPLER
ECOCARDIOGRAMMA

SAN CARLO C.SE (To) - Strada Poligono n. 2 - Tel. 011/9208565/6 - Fax 011/9208608
Ampio e comodo parcheggio - Maggiori informazioni e prenotazioni on-line su: www.villagrazia.org

- Visite fisiatriche • Magnetoterapia
- Fisioterapia e rieducazione funzionale
- Ultrasuoni • Osteopatia • Massoterapia
- Elettroterapia • Linfodrenaggio • Agopuntura
- Logopedia • Psicologia • Visite geriatriche
- Visite angiologiche e di diagnostica vascolare
- Visite cardiologiche ed elettrocardiogramma • Test da sforzo
- Holter ecg delle 24 ore • Visite pneumologiche
- Spirometria semplice • Visite ortopediche • Visite dermatologiche
- Visite ginecologiche • Ecografie transvaginali
- Ecografie di screening del III trimestre e pap test
- Visite urologiche
- Visite oculistiche • OCT • Pachimetria corneale
- Visite endocrinologiche e diabetologiche
- Visite neurologiche ed elettromiografia
- Polisonnografia • Densitometria ossea
- Visite gastroenterologiche

PREVISIONE METEO a cura di Andrea Vuolo

GIOVEDÌ 18 marzo
Tendenza per la fine settimana
Il rinforzo dell'anticiclone delle Azzorre verso le Isole britanniche e la Scandinavia, determinerà un afflusso di aria di estrazione artica verso il Mediterraneo, con conseguente brusco calo delle temperature anche sul Piemonte soprattutto tra venerdì e domenica. Sarà infatti un weekend invernale sia in pianura che in montagna, con cieli a tratti nuvolosi nel corso di sabato e con anche la possibilità per locali rovesci di neve fino a fondovalle, con tendenza ad ampie schiarite nella giornata di domenica. Le temperature torneranno su valori inferiori alle medie del periodo, con gelate diffuse nella notte di domenica e poi soprattutto all'inizio della prossima settimana, mentre le massime pomeridiane dovrebbero mantenersi intorno agli 8/11°C in pianura e tra 2-7°C a quote di medio-bassa montagna. Ulteriori aggiornamenti sulla pagina FB "Andrea Vuolo - Meteo in Piemonte".

VENERDÌ 19 marzo
Cielo nuvoloso o molto nuvoloso, specie nella prima parte della giornata, con deboli nevicate fino a fondovalle e pioviggine o nevischio sulle pianure del Ciriace, in esaurimento entro il pomeriggio e con successive generali schiarite. Temperature in ulteriore lieve calo, venti deboli nord-orientali, localmente moderati in montagna.

ALA DI STURA -3/2°C	CIRIÈ 1/11°C	ALA DI STURA -3/0°C	CIRIÈ 1/8°C
RIVAROLO 2/11°C	VENARIA 0/12°C	RIVAROLO 2/8°C	VENARIA 2/9°C

GIOVEDÌ 18 **VENERDÌ 19**

Così un anno fa a Ciriè
TEMP. MIN 6,0°C
TEMP. MAX 18,4°C